

### 3. Jeremy Bentham

#### *Deontologia*

a cura di Sergio Cremaschi

LA NUOVA ITALIA, 2001, pp. 240, E 11,565

ISBN 88-221-3298-X

La *Deontologia*, opera di etica che Bentham lasciò incompiuta alla morte, fu pubblicata postuma, in una versione rimaneggiata in modo infelice, e non fu finora mai tradotta in italiano. Questa prima versione italiana si basa sulla recente edizione critica condotta a partire dai manoscritti benthamiani e viene ad aggiungersi alla recentissima versione italiana della *Introduzione ai principi della morale e della legislazione* a cura di Eugenio Lecaldano. La *Deontologia* è di importanza particolare in quanto rappresenta la più completa presentazione complessiva della dottrina dell'utilitarismo, una dottrina etica tuttora al centro della discussione contemporanea fra filosofi morali, ma poco conosciuta, per non dire tradizionalmente fraintesa, nella cultura filosofica italiana.

L'opera si divide in due parti, la prima teorica e la seconda 'applicata'. Nella prima parte si propone il compito di presentare le ragioni della plausibilità del "principio di utilità" cioè del principio che pone "la massima felicità del maggior numero" come fine dell'azione giusta. Il principio è giustificato come una sorta di principio primo, indimostrabile ma insieme non confutabile, in modo non dissimile da come Kant giustifica l'imperativo categorico. La seconda parte rappresenta una sorta di manualetto di morale privata per l'uomo di inizio ottocento, manualetto che presenta aspetti di notevole interesse dal punto di vista della storia del costume e della civiltà.



Jeremy Bentham (1748 – 1838) autore della *Introduzione ai principi della morale e della legislazione* e di numerose altre opere di diritto, economia, politica, teoria del linguaggio, fu la più nota figura di riformatore illuminista nel mondo di lingua inglese, fautore di cause lungimiranti come l'abolizione della pena di morte e della tortura, la tolleranza religiosa, la parità delle donne, e ispiratore della corrente degli utilitaristi o radicali filosofici. Nella storia della filosofia la sua importanza rimane legata a una formulazione del progetto di etica autonoma dell'illuminismo alternativa a quella di Kant. È questa dottrina etica, basata sul principio di utilità, che viene esposta in modo compiuto nella *Deontologia*.

Sergio Cremaschi (Bergamo, 1949) è professore di Filosofia morale all'Università del Piemonte Orientale; fra le sue pubblicazioni: *L'automa spirituale. La teoria della mente e delle passioni in Spinoza* (1979); *Il sistema della ricchezza. Economia politica e problema del metodo in Adam Smith* (1984); *Filosofia analitica e filosofia continentale* (1997); la cura di J. Bentham, *Deontologia*, (2000); *Le origini dell'etica occidentale. Da Pitagora a Ockham*, Roma: Carocci, 2009; *L'etica moderna. Da Grozio a Nietzsche*, Roma: Carocci, 2007; *L'etica del Novecento. Dopo Nietzsche*, Roma: Carocci, 2005; *Normativity within the Bounds of Plural Reasons. The Applied Ethics Revolution*, Uppsala: NSU Press, 2007, la cura della sezione 'economia e filosofia' della *Enciclopedia filosofica* (Milano: Bompiani, 2006), una serie di saggi sulla controversia fra Malthus e Ricardo (1996-1999, con M. Dascal) e circa quaranta articoli su temi di etica e filosofia ed economia.

## DEONTOLOGIA

Indice

### I. PRIMA DEL TESTO

1. L'eredità di Bentham
2. Bentham riformatore
3. Bentham e il progetto illuminista di riforma morale
4. Il principio di utilità
5. La deontologia o morale privata
6. L'utilitarismo come «eudemonologismo»

### II. IL TESTO

Deontologia

I. Deontologia: teorica

I. 1 La deontologia in generale

I. 2 Parte espositiva o esegetica: definizioni, spiegazioni e organizzazione della trattazione

I. 3 Ben-essere e mal-essere in generale: felicità e infelicità

1. Che cos'è il ben-essere - La felicità non è esattamente suo sinonimo

2. Il ben-essere e la sua dipendenza dalla sensibilità particolare

3. Quantità di ben-essere nella vita umana - sua preponderanza su quella di mal-essere

I. 4 Il Sommo Bene: perfetta absurdità

I. 5 Il fine universale dell'azione

1. Tematiche che rientrano in questo capitolo

2. Il ben-essere non può mai cessare o mancare di essere l'obiettivo di un uomo

3. Il proprio ben-essere dovrebbe mai cessare di essere l'obiettivo che ogni uomo persegue? *Dovrebbe e non dovrebbe*, che cosa vogliono dire?

4. Se non può mai cessare di essere, allora quale mai può essere la rilevanza di questo o quello o di ogni altro discorso su qualsiasi parte dell'etica?

I. 6 Piacere e dolore: loro rapporto con bene e male. Aforismi

I. 7 Che cos'è la virtù secondo il principio di utilità

I. 8 Che cos'è la virtù secondo Aristotele e Oxford

I. 9 Sulla convenienza e il suo rapporto con l'utilità

I. 10 Sulle cause dell'immoralità: abuso della religione

I. 11 Definizioni: diritto, obbligazione, principio

I. 12 Interessi e doveri: spiegazioni generali

I. 13 Virtù primarie e secondarie

I. 14 Strumenti umani di bene e male

I. 15 Della convenienza, fra prudenza, probità e beneficenza

I. 16 Le virtù, o classificazione delle modificazioni della virtù

I. 17 Della temperanza

I. 18 Della forza

1 Suo rapporto con le virtù primarie secondo il principio di utilità

2 Ricostruzione che ne è data dagli aristotelici

I. 19 La giustizia: suo rapporto con le tre virtù primarie

I. 20 La convenienza in rapporto ai piaceri e dolori dell'amicizia

I. 21 Entità fittizie derivanti il loro significato dai piaceri e dolori della sanzione popolare o morale

I. 22 Dell'orgoglio e della vanità

I. 23 Della purezza, considerata in rapporto con il dolore e il piacere

I. 24. Delle passioni

## II. Deontologia: pratica

### II. 1

Introduzione

(i) Espositiva

(ii) Il modo di esercitare la funzione del moralista pratico

(iii) Quanto sono nuovi i piaceri della benevolenza efficace

II. 2 Prudenza autocentrata

(i) Controllo della mente sui pensieri

II. 3 Prudenza eterocentrata: negativa

(i) Introduzione

(ii) Modi di molestare

(iii) Dei rapporti fra uomo e uomo

(iv) Uso delle sanzioni

(v) Interrogazione: strumento di tirannia

(vi) Arroganza nella comunicazione di fatti presunti

(vii) Buona educazione

(viii) Cattiva volontà

II. 4 Prudenza eterocentrata: positiva

(i) Benevolenza efficace positiva

(ii) Arte di ingraziarsi

## III. IL CONTESTO

1. Biografia
2. La riforma della legislazione
3. I *Philosophical Radicals* fra Rivoluzione francese e rivoluzione industriale

#### IV. IL COTESTO

1. I precursori dell'utilitarismo
2. L'associazionismo psicologico
3. L'oppressione delle donne
4. La crudeltà nei confronti degli animali
5. Parsimonia e operosità nelle rappresentazioni di Hogarth
6. I prosecutori
  - 6.1. John Stuart Mill
  - 6.2. Henry Sidgwick
7. Gli avversari
  - 7.1. I critici romantici, conservatori, cristiani
  - 7.2. I critici socialisti
8. Storia degli effetti: il neoutilitarismo
9. Storia degli effetti: i critici dell'utilitarismo
  - 9.1. Critici deontologisti
  - 9.2. Critici perfezionisti
  - 9.3. Critici scettici
10. L'eredità di Bentham per l'etica contemporanea, di Bikhu Parekh

#### Bibliografia

Lessico

Indice analitico dei nomi e dei concetti

#### GUIDA ALLA LETTURA E ALL'INTERPRETAZIONE

1. Guida alla lettura
  2. Guida all'interpretazione
- Tracce di ricerca